



VALTRIVERSA E COLLINE ALFIERI

TESTO DI ALFONSO LUCIFREDI E ITALO CLEMENTI / FOTO DI ARCHIVIO PROVINCIA DI ASTI

Le vie dei Santi e dei Briganti

ECHI DI STORIA ANTICA CI ACCOMPAGNANO LUNGO UN PERCORSO CHE HA ORIGINE DALLA PIANA DEL TANARO E SI SVILUPPA LUNGO I CRINALI DELLE COLLINE ALFIERI, ATTRAVERSO UN HABITAT UNICO CHE IN BREVE SI CONGIUNGE AL TERRITORIO DELLA VALTRIVERSA, UN TEMPO TERRA DI NOBILI E BRIGANTI, DOVE LO SFONDO DI UNA NATURA INCONTAMINATA, FATTA DI BOSCHI FITTI ALTERNATI A RARI CENTRI ABITATI E CAMPI COLTIVATI, È RIMASTO INVARIATO DA SECOLI

A ddentrandoci nel cuore della Provincia di Asti, a occidente rispetto al suo capoluogo, scopriamo un territorio di limitata estensione ma di grande interesse, fatto di dolci colline dove i castagneti si alternano ai vigneti e a pochi, timidi borghi di origine medievale. Qui le due comunità collinari Valtriversa e Colline Alfieri hanno raccolto l'invito della Regione Piemonte, nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, a riscoprire il proprio territorio grazie al turismo slow e alla valorizzazione dei prodotti tipici. Gli amanti della natura avranno così presto a disposizione due itinerari, la Via dei Santi e la Via dei Briganti, che ci porteranno alla scoperta di alcune delle zone più interessanti del Roero e del Monferrato.

LA VIA DEI SANTI

Questi due itinerari convergono a formare una "spina" che attraversa da sud a nord una delle aree più interessanti di tutta la provincia. Il primo è la Via dei Santi, che ha origine dalla piana del Tanaro, a San Martino Alfieri, località che prende il nome dalla nobile famiglia d'origine del tragediografo astigiano. Il suo percorso attraversa le Colline Alfieri, seguendo i crinali e muovendosi parallela al fiume. Proseguendo raggiunge poi Antignano, immerso nelle colline del Barbera, Celle Enomondo e Tigliole, dove incontra la splendida pieve romanica di San Lorenzo. Superando il territorio di Tigliole tocca in seguito i comuni di Baldichieri e Monale, dove incontra la Via dei Briganti, e proseguendo attraversa Montafia e Capriglio, per arrivare sino al celebre Santuario di San Giovanni Bosco a Castelnuovo.



PROVINCIA DI ASTI

Promozione realizzata dalla Provincia di Asti nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 Misura 313 Azione 1 della Regione Piemonte, Il invito pubblico.



IL BRIGANTAGGIO

Così come nelle regioni meridionali, anche nell'Astigiano il brigantaggio non può essere considerato soltanto (e spesso neanche parzialmente) un fenomeno di pura violenza e banditismo, ma ha radici complesse, legate alla povertà del popolo e alla necessità di insorgere e ribellarsi ai soprusi dei potenti.

Ad esempio dopo l'invasione dell'anno 1800 da parte delle armate napoleoniche, il Piemonte, stremato dalla sconfitta e dalle pesanti richieste in vino, fieno e beni di prima necessità degli invasori, fu teatro di violenti tumulti e rivolte che vennero spesso stroncate nel sangue, come a Castell'Alfero. La conseguente ritorsione delle armate napoleoniche si tramutò in atti di vandalismo e saccheggio sul territorio, che portarono ad un sistema di resistenza popolare clandestina e organizzata, da cui nacque il brigantaggio vero e proprio.



LA VIA DEI BRIGANTI

Il territorio attraversato da questo percorso, che con il suo nome riporta alla memoria l'antico fenomeno del brigantaggio, offre una serie di paesaggi di grande fascino, tra i più belli di tutto il Roero e dell'Alto Monferrato. Percorribile quasi interamente a piedi o in bicicletta, molto più libero e meno segnato dall'urbanizzazione, qui il panorama è dominato dalla natura incontaminata e si sviluppa con tratti di fitto bosco alternati a vallate dalle curve dolci, con la rara presenza di nuclei abitati. La partenza di questo itinerario è fissata nel comune di Cistera d'Asti, in corrispondenza del suo castello medievale completamente restaurato e visitabile, che è ora sede del Museo "Arti e Mestieri di un tempo". Si prosegue in direzione nord attraversando i territori di Ferrere, con la sua foresteria regionale e il pregevole centro storico, e Villafranca d'Asti, dove è obbligata la visita alla parrocchiale di Sant'Elena del 1650, opera del Castellamonte. Proseguendo si incontra il sito con la pieve romanica della Madonna di Vulpilio, unica testimonianza del villaggio distrutto nel 1156 dal Barbarossa, per arrivare in Valtriviera, con i nuclei rurali e gli insediamenti contadini sui crinali nei territori di Roatto, Mareto, Monale e Cortandone, fino al congiungimento con la Via dei Santi. Qui da non perdere sono anche i campi sorgentiferi di Cantarana, nel cui territorio si possono incontrare numerosi piloni votivi a testimonianza della forte religiosità dell'area, Baldichieri e Castellero, conosciuto per la produzione della nocciola, celebrata ogni anno ad ottobre in numerose sagre.



ITINERARI

sicurezza sui sentieri con **GARMIN**

COME ARRIVARE

Come arrivare
A21 uscita Asti ovest, segue
SS10 fino a Cantarana



Itinerario trekking / mtb / cavallo

La via dell'acqua 1ª tappa

Località di partenza
Stazione di Cantarana (m 176)
Località di arrivo
San Nazario (m 200)
Difficoltà
T / facile (tratti attrezzati
per soggetti diversamente abili)
Dislivello
trascurabile
Lunghezza
4 chilometri

In attesa della definitiva presentazione del progetto Via dei Santi / Via dei Briganti, segnaliamo uno dei tanti itinerari completi e attrezzati del progetto "Astigiano destinazione outdoor", la Via dell'Acqua. Il cammino propone la scoperta del territorio di Cantarana, attraverso l'acqua, suo elemento caratteristico. Il nome del comune, di probabile origine celtica, fa infatti riferimento alla presenza di numerosi corsi d'acqua. *Descrizione:* dalla Pro Loco di Cantarana si procede in direzione nord-ovest seguendo inizialmente Val Marrone che si insinua tra le colline di Bricco Grosso e Villafranca. La strada arriva alla confluenza con la comunale di

Bricco Grosso, in un punto da cui è possibile apprezzare un bel panorama e, quindi, ridiscende dolcemente verso le cascate del bricco, per poi raggiungere la chiesetta di San Nazario, pregevole per la presenza di alcuni dipinti e per l'armonia delle forme. Una variante ad anello, adatta anche a soggetti diversamente abili in quanto complessivamente pianeggiante, gradevole e facilmente percorribile, segue la valle del rio Valmaggioro per raggiungere i campi sorgentiferi di località Bonoma. Da qui si ritorna alla Pro Loco di Cantarana sfruttando un percorso che passa nei pressi di cascate Campia e via del Martinetto, così denominata per la presenza dell'antica officina, il cui maglio era mosso ad acqua. **Come arrivare:** il punto di partenza è facilmente raggiungibile dalla stazione ferroviaria Villafranca - Cantarana dirigendosi alla volta della Pro Loco posta nel concentrico di Cantarana dove, oltre ad un ampio parcheggio, sono presenti i principali servizi comunali.

Itinerario trekking / mtb / cavallo

La via dell'acqua 4ª tappa

Località di partenza e arrivo
Cantarana (m 155)
Difficoltà
T / facile (tratti attrezzati
per soggetti diversamente abili)
Dislivello
trascurabile
Lunghezza
7,3 chilometri

Dal borgo di Cantarana, dove è collocata una fontana presso la quale, per tradizione, la gente attinge acqua per uso quotidiano, si percorre, passando ancora per il piazzale della Pro loco, un tratto accanto ad un vecchio canale (*bealera*), che fu realizzato in tempi remoti per alimentare il Molino Briolo, verso Serralunga raggiungibile dopo poche centinaia di metri. Da qui, do-

po un breve tratto su strada provinciale, si riprende la comunale alla volta di Bricco Barrano, incontrando, lungo la strada, alcuni interessanti piloni votivi. L'interessante costruzione della chiesetta di San Pancrazio, ora Santuario, è collocata in posizione prossima alla strada. A Bricco Barrano meritano attenzione l'antico nucleo abitato e la chiesetta di San Donato. Si prosegue ora in discesa su strada assai poco frequentata, che porta alla frazione Serralunga. Oggi la borgata ha perso molte testimonianze della storia che l'ha resa famosa per essere la residenza del conte di Serralunga. Tracce dell'impianto originale della frazione sono ancora percepibili. Il tratto di chiusura del percorso ad anello è sostanzialmente pianeggiante e, inizialmente, corre lungo la base della collina; raggiunge poi l'abitato di Arboschio e da lì, in breve, il concentrico di Cantarana.

notizie Utili

NUMERI UTILI

- ✓ Provincia di Asti
Servizio Sviluppo Economico
Piazza Alfieri, 33 - Asti
Tel. 0141.433211
www.astinternational.it
www.regione.piemonte.it/retesentieristica
- ✓ Asti A.T.L. - Astiturismo
Piazza Alfieri, 34 - Asti
Tel. 0141.530357
www.astiturismo.it info@astiturismo.it
Pagina facebook dedicata:
ASTITURISMO A.T.L.
Rivolgersi all'ATL per informazioni
sull'ospitalità in B&B o agriturismo
- ✓ Unione dei Comuni "Comunità Collinare Valtriviera" - Piazza Giuseppe Romita, 2, Castellero (AT)
tel. 0141.669023
www.valtriviera.it
- ✓ Unione collinare Colline Alfieri
Piazza Libertà, 2 14015 San Damiano d'Asti (AT)
tel. 0141.971570
www.collinealfieri.at.it